UN MATCH DELICATO

Union, rialzare la testa contro avversari super

A Legnago arriva la Feralpi, composta da molti giocatori che l'anno scorso militavano in B: «Ritroviamo la determinazione»

Daniele Zennaro / CHIOGGIA

Dopo la disfatta di Verona, c'è voglia di riscatto in casa Union Clodiense. Lo impone, in primis, la classifica, alquanto deficitaria, con i granata relegati inesorabilmente al penultimo posto davanti solamente alla Triestina che, tuttavia, molti pensano che prima o poi si tirerà fuori da una crisi che sembra nerissima. Crisi che, comunque, sembra aver colpito anche l'Union Clodiense che, rispetto alle prime partite di campionato, sembra davvero un'altra squadra, anche se, con ogni probabilità, sono gli altri ad essere cresciuti. Comunque, un solo punto nelle ultime cinque partite è un bottino davvero molto magro anche per una squadra che ha come unico obiettivo la permanenza nella categoria. Il fitto calendario del campionato di Serie C impone comunque già di scendere in campo e per i granata l'avversario che dovranno affrontare stasera al "Sandrini" di Legnago non è assolutamente di pasta facile. La FeralpiSalò, infatti, che lo scorso anno militava in Serie B e che ha mantenuto in rosa diversi giocatori che hanno militato nel campionato cadetto, è una squadra di grande qualità che ha cambiato passo vincendo quattro delle ultime sei partite che l'hanno proiettata al quarto posto della classifica. Dopo un avvio rallentato, infatti, la squadra di Aimo Diana, l'ex giocatore di Brescia, Sampdoria e Torino, ha iniziato a carburare scalando rapidamente la classifica. Nell'ultima gara di campionato i bresciani hanno battuto per 2-1 il Lecco, che lunedì ha esonerato l'allenatore Baldini. Antonio Andreucci, che per il momento non corre alcun rischio, dopo la Caporetto veronese ha detto che farà di tutto per cambiare il corso delle cose.

Se questo passerà attraverso una rivoluzione nell'undici titolare lo si vedrà probabilmente solamente stasera e se con la Virtus è stato proposto per la prima volta un 3-5-2 che però ha fatto acqua da tutte le parti nel primo tempo, non è escluso che il tecnico toscano voglia tornare a quel 4-3-3 con cui aveva aperto le prime giornate di campionato. Ma, al di là del modulo o di chi scenderà in campo, Andreucci si attende una prova di carattere da parte dei suoi giocatori e la giusta determinazione che serve per affrontare un avversario della caratura della FeralpiSalò.

> Andreucci: «Non rimprovero l'impegno ma l'atteggiamento»

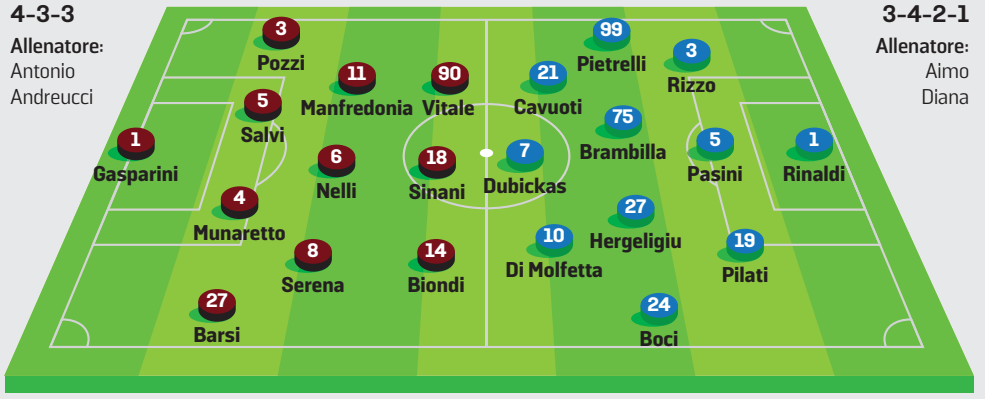
Determinazione che è venuta clamorosamente a mancare al Gavagnin. «Quando si subiscono sconfitte come quella di Verona», ha detto il tecnico nella presentazione del match, «non si deve parlare di delusione ma di risposte che non ci sono state sul campo come volevamo, specialmente nella fase di approccio alla partita. Risposte che devono arrivare già dalla gara di questa sera. Siamo consapevoli che troveremo un avversario molto forte, costruito per vincere e che dispone di una rosa composta da molti giocatori che lo scorso anno erano in Serie B».

«Dobbiamo essere bravi», continua, «a ribattere colpo su colpo alle situazioni che il match proporrà, ma naturalmente dobbiamo metterci più attenzione e determinazione. A questo gruppo, infatti, non posso rimproverare nulla dal punto di vista dell'impegno, ma è chiaro che dobbiamo migliorare nell'atteggiamento se vogliamo fare bene. In questi due giorni, comunque, ho visto in questi ragazzi una grande voglia di riscatto. Contro la FeralpiSalò dobbiamo ritrovare quella umiltà e determinazione che deve avere una squadra che si deve salvare». —

UNION CLODIENSE – FERALPISALÒ

STADIO MARIO SANDRINI - LEGNAGO - ORE 18.30
Arbitro: Poli di Verona
Assistenti: Scardovi di Imola e Ferraro di Frattamaggiore
Quarto ufficiale: Cafaro di Alba-Bra
Diretta tv: Tv: Sky canale 256 e Now Tv (streaming)

UNION CLODIENSE
4-3-3
Allenatore: Antonio Andreucci



A disposizione: 22 Agosti, 41 Brzan, 13 Sinn, 9 Verde, 10 Gasperi, 19 Scapin, 80 Niang, 24 Nessi, 25 Maniero, 32 Lattanzio, 17 Orfei, 7 Morello, 46 Vukusic

FERALPISALÒ
3-4-2-1
Allenatore: Aimo Diana

A disposizione: 12 Lovato, 22 Liverani, 35 Cabianca, 33 Letizia, 9 Pellegrini, 4 Musatti, 45 Maistrello, 2 Motti, 16 Luciani, 30 Tahiri, 38 Kashari, 85 Sina

WITHUB

Serie C Girone A

ARZIGNANO - PRO PATRIA	1-0
ATALANTA U23 - PRO VERCELLI	2-0
CALDIERO TERME - GIANA ERMINIO	1-0
LUMEZZANE - PERGOLETTESE	0-2
NOVARA - L.R. VICENZA	0-0
TRENTO - VIRTUS VERONA	1-1
LECCO-ALCIONE	OGGI ORE 18.30
TRIESTINA-ALBINOLEFFE	OGGI ORE 18.30
CLODIENSE-FERALPISALÒ	OGGI ORE 18.30
PADOVA-RENATE	OGGI ORE 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	29	9	2	0	22	4
L.R. VICENZA	25	7	4	1	16	7
ALCIONE	22	7	1	3	14	7
ATALANTA U23	20	6	2	4	27	16
FERALPISALÒ	19	5	4	2	10	5
TRENTO	19	4	7	1	14	12
RENATE	19	6	1	4	8	9
LUMEZZANE	18	5	3	4	13	15
VIRTUS VERONA	17	5	2	5	16	13
NOVARA	17	4	5	3	11	10
LECCO	15	4	3	4	13	14
CALDIERO TERME	14	4	2	6	12	17
ALBINOLEFFE	13	3	4	4	13	12
PRO PATRIA	13	2	7	3	9	11
GIANA ERMINIO	12	3	3	6	13	17
PERGOLETTESE	12	3	3	6	12	20
PRO VERCELLI	11	3	2	7	10	19
ARZIGNANO	10	3	1	8	13	21
UNION CLODIENSE	7	1	4	6	11	19
TRIESTINA	4	1	2	8	9	18

PROSSIMO TURNO: 03/11/2024
ALBINOLEFFE - UNION CLODIENSE, ALCIONE - TRENTO, FERALPISALÒ - ATALANTA U23, GIANA ERMINIO - ARZIGNANO, L.R. VICENZA - LECCO, NOVARA - CALDIERO TERME, PERGOLETTESE - PADOVA, PRO PATRIA - TRIESTINA, RENATE - LUMEZZANE, VIRTUS VERONA - PRO VERCELLI.

SERIE D

Il Mestre esonera Tacchinardi Al suo posto l'ex Treviso Perticone

Massimo Tonizzo / MESTRE

Clamorosa e inattesa rivoluzione al Mestre. Dopo la sconfitta di Noale esonera l'allenatore Mario Tacchinardi che doveva essere ilpunto di partenza per un nuovo ciclo. Ciclo che, invece, è durato ben poco. In un primo momento, sembrava che la squadra dovesse venire affidata al suo vice Gianni Fabiano.

Invece, ieri pomeriggio, la virata decisa su Romano Perticone: all'ex difensore di Milan, Livorno e Verona tra le altre, che lo scorso anno ha fatto il suo esordio da allenatore col Treviso, il compito di dare una svolta alla stagione degli arancioneri.

A pesare sulla decisione di Stefano Serena, l'altalena di risultati e il solo punto conquistato nelle ultime tre giornate tra Treviso, Dolomiti Bellunesi e Noale.

«Siamo consapevoli», spiega la dirigenza, «che una situazione con una mancanza dei risultati sperati porti nel calcio a decisioni atte a dare una svolta, più che a sottolineare le responsabilità del singolo. Auguriamo a mister Tacchinardi, tecnico preparato e competente e uomo di grandi valori, i migliori successi per il futuro, sia professionali che privati».

Le solite ovvie parole di circostanza che però lasciano ora la società in una situazione non facile, dato che in estate la squadra era stata costruita proprio su una base di giocatori scelti con l'assenso di Tacchinardi e provenienti quasi tutti dalla sua area, quella lombarda, che forse hanno pagato proprio questo di essere digiuni di un girone C più impegnativo dal punto di vista tattico e tecnico.

Scegliendo Perticone, il Mestre ha voluto puntare su un tecnico emergente, che sta muovendo i primi passi da allenatore dopo una lunga carriera dentro il rettangolo di gioco. Tra i professionisti, ha accumulato 485 presenze e 9 gol, perlopiù tra Serie A e B.

L'epilogo è arrivato la scorsa stagione a Treviso dove, appena dopo aver appeso gli scarpini al chiodo, è passato direttamente alla panchina, sostituendo l'esonerato Michele Florindo: alla guida dei biancocelesti ha totalizzato sei partite, traghettandoli fino al traguardo nel girone C di Serie D.

Poi in estate la mancata riconferma. Ora, a Mestre, Perticone ha l'occasione per dimostrare il suo valore anche come allenatore. —

Romano Perticone